



27 dicembre 2020 – SANTA FAMIGLIA

Carissimi parrocchiani,

pace e bene a tutti.

Forse non tutti sanno che papa Francesco lo scorso 8 dicembre, ha indetto un anno speciale dedicato a san Giuseppe¹: l'occasione è data dal fatto che proprio 150 anni fa il papa Pio IX nominava il papà di Gesù patrono della Chiesa cattolica.

In questo nostro tempo segnato purtroppo in maniera ancora molto forte dalla pandemia, la vicenda di san Giuseppe ci aiuta a ritrovare fiducia nel Signore. Quanti uomini e donne di buona volontà, senza cercare la ribalta di show o visibilità sui social, quotidianamente si prendono cura di persone ferite dal covid, esercitando pazienza, perseveranza e abnegazione nella propria professione, senza continue lamentazioni ma con semplicità e disponibilità.

La grandezza di san Giuseppe sta proprio nel fatto, che senza tanto clamore e senza dire nulla, si prende cura della sua famiglia, non le fa mancare nulla, la accompagna nel peregrinare da Nazaret a Betlemme, e poi fino in Egitto, e di nuovo nel villaggio della Galilea. Successivamente con il suo lavoro assicura il sostentamento necessario ad una vita decorosa.

Ma non è stato sempre tutto così facile! Giuseppe ha dovuto cambiare i progetti della sua vita con Maria, ha dovuto interpretare la realtà, per proteggere l'amore per la sua famiglia. La capacità di riconoscere Dio che parla in sogno attraverso l'angelo, lo guida nei momenti più delicati e lo aiuta a superare paure, fragilità e debolezze. Lo aiuta a comprendere la volontà di Dio, che è sempre una volontà di bene e di salvezza. Giuseppe ci insegna che non possiamo programmare e controllare tutto nella nostra vita, non possiamo lasciarci travolgere dalla delusione e dalla ribellione davanti a certi avvenimenti che turbano la nostra esistenza. Lasciamoci guidare dalla Parola del Signore e troveremo pace!

“Alzati, prendi con te il bambino e sua madre” (Mt 2,13), dice Dio a san Giuseppe.

“Non temere e non aver paura, accogli Gesù”, ripete san Giuseppe ad ognuno di noi; ti sentirai amato e *“misericordiato”* per quello che sei... ti sentirai pronto ad annunciare che Dio ha fatto grandi cose in te: ha convertito il tuo cuore, ha ridato speranza alla tua vita.

Auguri

Don Claudio

Preghiera a san Giuseppe

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.*

¹ Vedi la Lettera apostolica, *Patris Corde*.

e l'augurio del nostro vescovo nel Natale 2020

“È impegnativo di questi tempi augurare buon Natale” ha detto l'arcivescovo iniziando la liturgia; [...] “Mentre, come i due di Emmaus, la tristezza abita la nostra vita e il nostro volto - ha proseguito Tisi nell'omelia - il Bambino di Betlemme ci prende per mano, ci fa conoscere un Dio nuovo. **Non un Dio “tappabuchi”**, che si sostituisce all'uomo per sopperire alle sue carenze, risolvendone magicamente i problemi. Ma un **Dio compagno di viaggio**, che ci rivela la natura autentica del divino, cuore del cristianesimo: **essere per gli altri**. È questo il dinamismo che genera futuro, libera dalla paura. **La meraviglia del Natale svela la strategia di Dio: farsi Bambino per consentire all'uomo di diventare adulto**”.

Nella Messa della Vigilia, don Lauro declina il messaggio di Natale nei giorni della pandemia e identifica gli **angeli** inviati ai pastori a Betlemme nei **“sanitari**, nelle case dove **l'amore** sopravvive alla morte, nei **volontari** che asciugano lacrime, in **chi si spende per dare opportunità lavorative**. Angeli, infine, con gli occhi gioiosi dei **giovani** che si mettono a disposizione”.

L'arcivescovo ha avuto parole di elogio per l'attività dei **vigili del fuoco**, sia quelli permanenti che quelli volontari: “Il vostro servizio ha l'obiettivo di tutelare le persone. Ogni giorno, in modo forse inconsapevole, **come il Bambino di Betlemme rilanciate la vita, mettendo a rischio la vostra**. Negli anni non è mai mancata a voi creatività e innovazione, proprio perché l'obiettivo è il bene delle persone. Il vostro servizio sia per tutti una salutare provocazione a sentire che nel farci prossimo sta la nostra forza, lì abita la gioia e il nostro futuro”.

S. MESSE

Lunedì 28 dicembre	ore 18.00 Meano	+ Pilati Sergio	+ Carmen e Albino
Martedì 29 dicembre	ore 08.00 Vigo Meano	+ Anna	
Mercoledì 30 dicembre	ore 18.00 Gazzadina	+ Giuliana + Mario	
Giovedì 31 dicembre ore 18.00	Gazzadina Vigo Meano	+ Nardelli Raffaella + Gastone	<i>intenzione offerente</i>
Venerdì 1 gennaio MADRE DI DIO	ore 09.30 Meano ore 11.00 Vigo Meano ore 18.00 Meano	<i>In ringraziamento</i> <i>Per la comunità</i> + Mauro, Marta e Dario	
Sabato 2 gennaio	ore 18.00 Gazzadina		
Domenica 3 gennaio 2^ dopo Natale	ore 09.30 Meano ore 11.00 Vigo Meano ore 18.00 Meano	+ Moser Guido + Giovanni e Maria + Fiorenzo <i>Per la comunità</i>	+ Dossi Ferruccio + Saltori Carlo e Livia